

GRUPPO ★ STORICO RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - **Serie A 18' Anno n. 93 - 21 settembre 2002**

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (FI)

www.rangers.it

info@rangers.it

E' ANCORA DI NUOVO SERIE A

Per la quinta volta l'Empoli, il piccolissimo Empoli che rappresenta la piccolissima cittadina di Empoli con i suoi pochissimi tifosi, è nuovamente fra le grandi della serie A (1986/87 - 1987/88 - 1997/98 - 1998/99 e adesso 2002/03) a dispetto di chi ci vuole male e di chi avrebbe preferito squadre più blasonate e di richiamo rappresentanti grandi città e metropoli. Che goduria, i grossi e potenti club che comandano il calcio italiano (e lo hanno portato sull'orlo del baratro con la loro politica di mercato senza scrupoli) devono abbassarsi ancora una volta a venire a giocare nel nostro campo comunale di cittadina di provincia e magari, perchè no, uscirne sconfitti. Noi siamo una speranza positiva per il calcio vero e passionale. Una piccola realtà che è un grande esempio per tutti a dimostrazione che chi vuole fermamente un traguardo, anche se impossibile, può ottenerlo con lavoro e con umiltà anche senza avere alle spalle potere economico e milioni di tifosi che fanno business. Un sincero saluto invece a chi invece si rode il fegato (e sono tanti) per questa nostra ribalta: a Empoli noi oggi si gioca per lo scudetto.....CIAO INVIDIOSI!!

1°	EMPOLI	pt 3
1°	JUVENTUS	pt 3

DOMENICA 29/09/2002

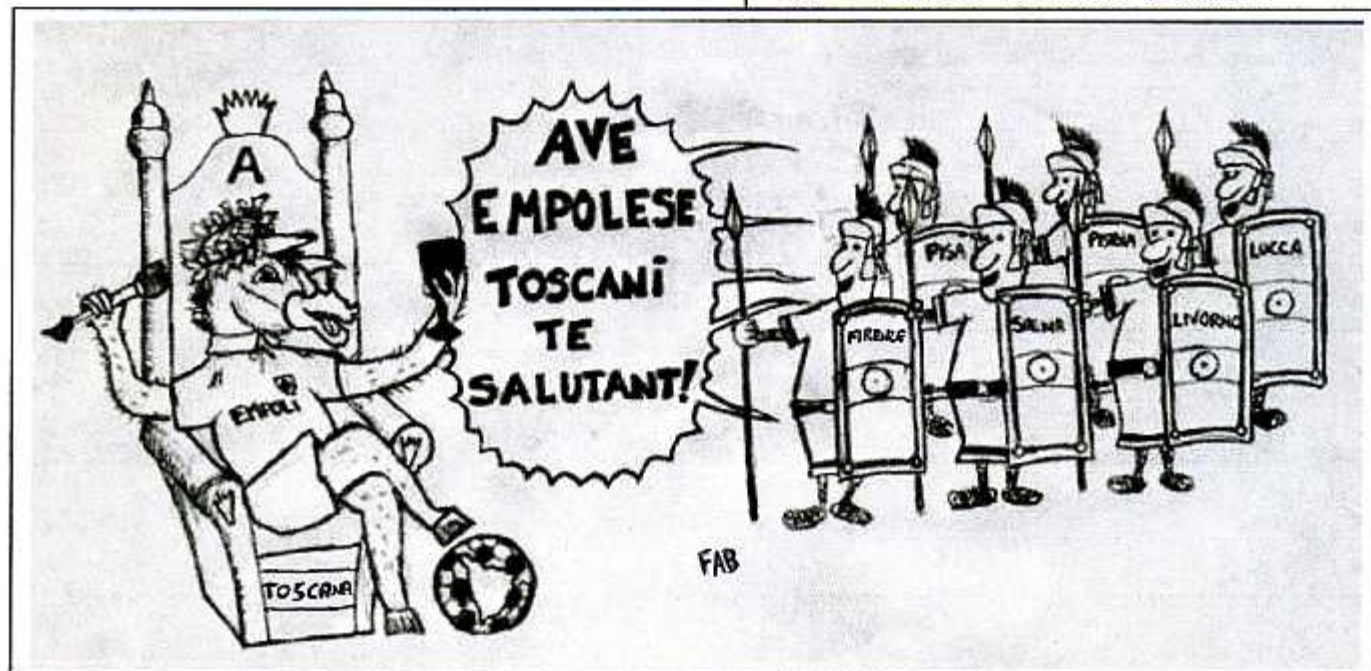
Trasferta a **PERUGIA**

Si va in pullman. Chi vuole venire con noi si prenoti entro Lunedì ore 22 alla riunione in sede a Pontorme oppure presso gli addetti del gruppo. Il prezzo del viaggio dovrebbe essere circa 15,00 Euro

**GIOVEDÌ AL CASTELLANI IL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA ALLE ORE 18
EMPOLI-TORINO**

La partita sarà trasmessa in diretta TV su RAI 2 guardiamo però di essere presenti malgrado l'orario impossibile e il giorno lavorativo.

**BOICOTTA STREAM E TELE +
"CHI SI ABBONA ROVINA ANCHE
TE - DIGLI DI SMETTERE"**





JUVENTUS



Gruppo principale: Fighters 1977 Gruppo Storico

Altri Gruppi: Arditi, Sezione,

Feudo, Nucleo 1985, Fossa dei Campioni, Angels, XXV Marzo, Official Fans, Barriera, Movimento.

Siti Internet: www.tifonet.it/fighters; www.b&wfighters.com; www.bianconerionline.com; www.fronte.it;

Politica: destroidi

Settore: Curva Scirea-Sud

Amicizie: Piacenza, Avellino, Den Haag

Rivalità: Torino, Fiorentina, Roma, Napoli, Inter, Milan, Lazio, Verona, Parma

Curiosità: -Nei giorni scorsi ha tenuto banco la vicenda del furto dello striscione "Fighters", preso dai catanesi nel prepartita di Ct-Juve, amichevole giocata tre settimane fa: 7 componenti di spicco dei Fighters mentre si aggiravano tranquillamente sotto la curva di casa del "Cibali", sono stati caricati dagli ultras catanesi che, alla fine dello scontro (che ha mandato uno dei capi dei Fighters all'ospedale), hanno preso il prezioso striscione che vediamo oggi a Empoli. I capi del gruppo bianconero le hanno provate veramente di tutte, iniziando col negare spudoratamente l'evidente fatto fino a offrire molti soldi e a mettere nel mezzo personaggi sia del mondo del calcio sia anche estranei. Alla fine sono riusciti, sembra con l'aiuto di quest'ultimi a riavere lo striscione (appeso domenica a Torino un "Grazie Sasizza", personaggio catanese determinante). -Il primo vero gruppo ultrà fu la Fossa dei Campioni, seguito dai Panthers, presto sostituiti dai Fighters nel 76/77, originariamente di sinistra, simbolo casco, chiave inglese su fiamma rossa, adesso la fiamma è diventata tricolore. Con loro si ha l'inizio reale del tifo organizzato, così che a ruota nacquero diversi altri gruppi. Nell'80 nascono gli Indians, gruppo progenitore del Club Vecchia Guardia-Intoccabili ('90). I Viking, fondati a Milano, sono stati il gruppo più temuto nella storia del tifo bianconero. Esaurita nel 96/97 la loro esperienza, la Nord passa in mano agli Irriducibili Vallette. Il "Black & White Supporters", sorto nell'84 come federazione di tutti i gruppi, ha vita breve: solo 2 anni prima di sgretolarsi. Nell'86, a causa degli scontri di Firenze, i Fighters sono costretti a sciogliersi, mentre l'anno successivo gli stessi Fighters, gli Indians e la Gioventù Bianconera, per vincere la dispersione del tifo, si riuniscono sotto il nome preso da un noto film di Kubrick: Arancia Meccanica. Il nome non è accettato da polizia e dirigenza bianconera, per il richiamo alla violenza, e viene così modificato in Drughi, dal gruppo di cui fa parte il protagonista del film. Nel '93 ritornano i Fighters, prima a fianco dei Drughi, poi dal '96 come gruppo unico della curva, dotato di un'organizzazione capillare, dopo che i Drughi si sono sciolti per l'arresto di una trentina di loro per spaccio di droga nelle scuole. -La Curva Scirea è saldamente in mano ai Fighters, mentre nell'altra curva gli Irriducibili si sono sciolti sul finire dello scorso campionato, in seguito alle numerose diffide che hanno colpito il gruppo e agli insanabili contrasti coi Fighters, avuti soprattutto nel derby di ritorno, in cui la Juve giocava fuori casa. Allora i due gruppi discussero animatamente per accedere alla Scirea. Alla fine gli Irriducibili si sistemarono nel settore adiacente la Scirea, limitandosi ad esibire lo striscione, non facendo alcun tipo di tifo. -L'intenzione del Centro Coordinamento Juve Club è quella di fare della Nord una "casa dei club", com'è stata domenica scorsa con l'Atalanta, quando al centro del 2° anello era esposto lo striscione "Centro Juventus Club" e questo sta bene anche ai Fighters. Non si esclude comunque un clamoroso ritorno dei Viking Nab, come si paventa da più parti. -Lo scorso anno è naufragato un tentativo di dar vita a qualcosa nei distinti sotto il marchio "Vecchio Stile". -Sembra che in curva Scirea si paghi il prezzo reale più un diritto fisso per i Fighters, gruppo che, d'accordo con la dirigenza, speculerebbe sui biglietti che ha in dotazione aumentandone di parecchio il prezzo. -Il gruppo Fronte Bianconero è stato "assorbito" dai Fighters, pur mantenendo aperto il proprio sito Internet. -In Curva Scirea 1°anello è sempre esposta la scritta "Beppe Rossi", per ricordare questo fondatore dei Fighters, scomparso alcuni anni fa. -Nei derby torinesi dello scorso anno, le tifoserie non si sono risparmiate in quanto a slogan e ironici striscioni. All'andata, nel derby del famoso 3-3, la curva juventina espose scritte quali "in curva leoni...fuori codardi...venite bastardi", "noi Irriducibili...voi irraggiungibili!!!", "la città vuol sapere, Romero ma chi è il tuo parrucchiere". Al ritorno la Scirea allestì una coreografia ad effetto su cui campeggiava la scritta "Juventus Taurinorum" (evidente errore: il termine esatto è Taurinorum). La curva giocò sulla tragedia di Meroni, ex bandiera granata, che vide coinvolto l'attuale presidente torinista come involontaria causa: "granata attento Romero è venuto in macchina". -Nel derby d'Italia Inter-Juve, quanto allo striscione errato dei bianconeri, gli interisti esposero lo striscione ironico "24-02 - gobbo cretino non sai l'italiano e vuoi scrivere in latino", mentre all'andata la Nord espose "l'infame di Milano...sciarpa in tasca lama in mano!", "senza lame...con le mani...quando volete...luridi infami!" e la Sud "la storia siamo noi, nessuno si senta offeso". -In Ju-Atalanta di domenica scorsa, oltre al misterioso "Grazie Sasizza" al 1°anello della Scirea, era esposto lo striscione "5-5-02:

"Italia ritrova i campioni di sempre". -Quella data (ultima di camp.01/02) resterà a lungo impressa nelle menti dei tifosi bianconeri, che a Udine, in 20 mila, speravano in un passo falso dell'Inter, che aveva alla vigilia un punto sulla Juve e due sulla Roma: si ritrovò terza, scavalcata anche dalla Roma. Al "Friuli" gli ultras juventini allestirono una bella coreografia, con migliaia di cartoncini recanti la scritta "Juve", su cui campeggiava la frase "forza ragazzi siete l'orgoglio di tutti noi". A fine gara, tentativo da parte dei Fighters di andare, striscione in mano, verso la curva di casa. -A Saint Vincent, un anno fa, nell'ambito di un triangolare amichevole, si fronteggiarono juventini e atalantini. Al termine della partita successe di tutto: le due fazioni scavalcarono la rete di recinzione e, per alcuni minuti, furono botte da orbi, volarono calci e pugni prima che la polizia riuscisse a ristabilire l'ordine, caricando i bergamaschi verso il loro settore. Nel gennaio scorso, in un "Delle Alpi" desolatamente vuoto, Ju-Atalanta di Coppa Italia riporta alle menti i fatti di Saint Vincent. Il lancio-cori degli Irriducibili per tutti i 90' provoca i neroblù, invitando un esponente dei Wild Kaos allo scontro fisico chiamandolo addirittura per nome. Molti i richiami a quanto era accaduto in estate e i cori offensivi.

Il nostro giudizio: Tifoseria dal grandissimo potenziale, 11 milioni di tifosi sparsi in tutta Italia, ma la Juve, sia per il vasto serbatoio di tifosi, che per il blasone, meriterebbe una tifoseria più calorosa, colorata, invece il tifo spesso risulta apatico e scarso. Il pubblico juventino, tradizionalmente freddo e poco numeroso a Torino, si appassiona alle sorti della Signora solo nei grandissimi appuntamenti, suscitando i malumori della famiglia Agnelli, che ha più volte minacciato di portare la Juve a giocare fuori da Torino, magari al Sud, dove Madama ha numerosissimi seguaci. La disposizione del "Delle Alpi", con le curve lontane dal campo, certo non aiuta, ma più delle volte questo sembra piuttosto un alibi. Una squadra con numerosissimi tifosi e un prestigio così grande non dovrebbe avere ultras di seconda fascia. Nelle trasferte al Centro-Sud la tifoseria bianconera riempie sempre il settore ospiti con gli Juve Club vicini alla città dove si gioca, mentre da Torino partono i soliti 200. Mai troppo rimpianti i tempi di Drughì e Viking Nab, quando il tifo si esprimeva su accettabili livelli.

AUGURI BOYS PARMA 1977

Il 7/9/2002 siamo stati invitati alla festa dei 25 anni dei Boys a Parma. Siamo partiti in una quindicina alla volta dello stadio Tardini dove, dietro la curva, si svolgeva la festa. Appena arrivati siamo stati colpiti subito dalla grande organizzazione, i nostri fratelli gialloblù hanno fatto veramente le cose in grande. Una cinquantina di tavoli lunghi, tipo festa dell'Unità, salsicce, panini, pasta fritta, musica e naturalmente birra. Striscioni calati dall'alto della curva coprivano tutto e sui muri striscioni e stendardi appesi sia loro che dei gemellati. Un grande lavoro di preparazione che ha visto anche la realizzazione di molti murali del gruppo nel dietro e sotto curva che li ha impegnati per alcuni mesi. Praticamente hanno ridipinto e rimesso a nuovo la curva. Noi abbiamo portato la partecipazione della tifoseria empoiese con un bel piatto targa decorato, con una dedica a nome dei tre gruppi della Maratona "Desperados, Rangers e Brigade". E' stata molto apprezzata e messa subito in esposizione insieme ad altre targhe di anni passati. Erano presenti gli altri loro gemellati dei Devils Bordeaux e degli Ultras Tito Doria (mancavano gli spezzini, non sappiamo perchè). Una zona del piazzale era stata adibita a "museo": volantini, fanzine vecchie, sciarpe, adesivi, ritagli di giornale, foto di ogni partita e anno, tutto esposto.....da passarci ore a visionare tutto. Come al solito l'accoglienza è stata fantastica, non abbiamo fatto in tempo ad arrivare che già siamo stati sommersi da panini e birre, amici nuovi e vecchi (alcuni erano decine di anni che non vedevamo) che si facevano avanti per salutarci. Veramente una gran bella festa. Una grande partecipazione popolare di tutta la città, giovani e meno giovani che non hanno mancato di fare un salto alla festa, risultato un piazzale sempre gremito. La festa è culminata con tutti ritti sui tavoli a cantare il coro contro la Reggiana aizzato al microfono dal vecchio ma mai domo Cesare (vecchio amico degli anni 80). Un'altra puntata della storia di un grande e inossidabile gruppo è stata scritta. Alla prossima.



LE PARTITE DEL TIFO

COPPA ITALIA - 08/09/02 - EMPOLI-CAGLIARI 3-0 Vannucchi/Saudati(r)/Rocchi

Ultimo turno anticipato a domenica mentre l'altra partita del girone (decisiva) si giocherà di mercoledì. Lo stadio è semivuoto, pure noi siamo costretti a compattarci; nemmeno in Maratona c'è pubblico sufficiente. I cagliaritari sono una trentina circa superscortati in ricordo degli incidenti dello scorso anno. Il nostro tifo non è certo dei migliori visto l'esiguo numero. I cagliaritari, dal canto loro, si dimostrano molto compatti e, fino al 2-0 riescono a farsi sentire qualche volta. Inevitabili i cori di scherno tra le due tifoserie visti i precedenti fra di noi. nel dopopartita tutto tranquillo. La vittoria ci servirà a passare il turno dato che tre giorni dopo il Livorno batterà la Pistoiese.

1^A G. - 14/09/02 - COMO-EMPOLI 0-2

Saudati 17'/ Di Natale 59'

(Ci è piaciuto proporvi la partita vista dalla parte lariana con un bell'articolo ultras apparso su Tifonet). La serie A torna di scena al Sinigaglia e dopo questi 13 anni di assenza tutto o quasi è cambiato. Non è certamente più il calcio degli anni Ottanta, anni in cui si respirava ancora una certa aria romantica, tanto che lo scudetto lo vinse a sorpresa il Verona, guidato da un amatissimo Osvaldo Bagnoli. Erano anni in cui non solo nemmeno si sapeva cosa fosse la pay-tv (e le diffide.), ma in cui addirittura poteva capitarti di vedere anche le grandi squadre con delle casacche quasi fatte in casa: ben intesi non mancava la pubblicità ma le sirene del merchandising erano così lontane che difficilmente sapevi distinguere una marca dall'altra. E comunque si trattava per lo più di fornitori tecnici nostrani e che oggi sono quasi tutti scomparsi sotto i colpi dell'affarismo delle multinazionali: qualcuno si ricorda marche come Ennerre, Patrick, Mc Sport e Gazelle!? E la Tapa Sport?! Formidabili quegli anni. Le novità sono altrettanto radicali anche per lo stesso ambiente lariano: da anni è cambiata la geografia della curva, allora sapientemente guidata dalla Fossa Lariana e da qualche stagione in pieno fermento british-style, dopo la parentesi interlocutoria del binomio Ultras - Maestri Comacini. E' cambiata la stessa curva, completamente demolita e ricostruita per guadagnare la capienza necessaria alla massima divisione. L'impatto visivo è notevole: due grandi tribune appena convergenti tra loro, alquanto ripide e capaci di tenere circa 5000 spettatori. Viste dal campo è come trovarsi di fronte a quello che si dice un muro di folla, maledettamente vicino al campo e quindi dalle grandi potenzialità per fare diventare l'atmosfera una vera e propria bolgia. La nuova sistemazione dei tifosi è abbastanza simile a quella degli ultimi anni: stendardi appesi alla rete (più o meno i soliti più qualcuno nuovo anche ben fatto), lo zoccolo duro in basso al centro, in alto alla tribuna posta a sinistra Panthers e Vecchia Guardia nel loro rinnovato attivismo. L'avversario di turno è l'Empoli, con cui un tempo i lariani erano gemellati mentre oggi invece i rapporti sono di indifferenza. Eppure l'anno scorso, quando proprio contro i Toscani il Como conquistò la matematica promozione, i tifosi che fecero invasione festeggiarono spingendosi fin sotto la curva ospite. E furono cori e applausi reciproci. La partita per i Comaschi comincia con poche luci e molte ombre: buono l'inizio del tifo vocale mentre per l'importanza dell'occasione ci si poteva aspettare qualcosa in più delle 5-6 torce accese. Per contro gli Empolesi sfoggiano la solita bella torciata da trasferta. Man mano che passano i minuti, con l'Empoli che tra l'altro trova il goal del vantaggio (in modo rocambolesco ma non demeritando), squadre e tifosi iniziano progressivamente ad assomigliarsi, nei comportamenti e nei risultati. Da un lato i padroni di casa, scesi in campo rinnovati per 8/11, faticano a trovare l'intesa, gli schemi, gli automatismi della scorsa stagione. La manovra è spesso fiacca ed inconcludente, tanti gli errori, difficile insomma pensare di riuscire a raddrizzare il risultato. La curva parte bene ma dopo 20 minuti appare chiaro che è necessario un periodo di rodaggio. La gente c'è, ci mancherebbe, e forse è più di prima, ma di certo non è e non sarà semplice gestire un settore così dispersivo, dove si è persa la compattezza che aveva caratterizzato gli ultimi anni di tifo posizionato in curva Ovest e dove è meno netta la divisione tra chi va in curva per cantare e chi ci va solo perché è il settore più a buon mercato. Così vedi che quando parte un treno o quando si alzano le sciarpe più ci si allontana dall'epicentro il basso al centro più la partecipazione si affievolisce. Dall'impianto voce si cerca di stimolare i più freddi, ci si mettono anche i Goodfellas a metà curva a fare da megafoni umani, ma i risultati non sono dei migliori. Si arriva così alla fine del primo tempo con un tifo già sottotono, un po' di verve in più ad inizio ripresa quando la squadra sembra più incisiva, ma gli ultimi 15 minuti sono da dimenticare. All'esatto opposto la situazione su sponda empolese. Squadra in buona parte riconfermata e dunque compatta, con i meccanismi ben collaudati e forse anche con un migliore tono fisico. Il goal del primo tempo è frutto della disattenzione della difesa lariana, ma nel secondo tempo la vittoria diventa sacrosanta con il raddoppio e per altre 3-4 volte viene sfiorato addirittura il terzo goal. Per gli Empolesi presenti è una piacevole sorpresa, e tutto diventa più facile. La quantità è forse un po' ridotta (circa 280 con 4 pullman e auto) ma è giusto parlare bene di chi era presente: la curva ospite vede la presenza dei gruppi principali (Desperados, Rangers, Brigade) e di alcuni altri, varie bandiere a due aste fanno il resto. Completa il quadro la presenza dei gemellati parmensi con lo striscione "1977" dei Boys. Inizio come detto con torciata a cui fa seguito la meritoria esposizione dello striscione "BOICOTTATE STREAM E TELE +". I ragazzi sono in costante movimento, non sempre il loro tifo si sente perché nella prima mezz'ora i Comaschi li sovrastano regolarmente, eppure si ripetono manate, treni, sciarpate. Nella ripresa, soprattutto dopo il raddoppio, le corde vocali trovano energie inattese, i padroni di casa sono in empasse, e per i toscani è quasi apoteosi: bei cori prolungati e ben ritmati da tamburo e battimani, alla fine un sciarpata notturna corona la bella prestazione. Confortante infine vedere che al fischio finale entrambe le squadre rientrano negli spogliatoi solo dopo avere salutato la curva: lancio delle maglie per gli Empolesi, applausi verso la nuova curva, nonostante la sconfitta, per i padroni di casa.

LELE (Como)